



CITTA' DI ERCOLANO
(Provincia di Napoli)

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Prot. n. 58062 del 23/30/2018

A tutti i Dirigenti
All'Uff. WEB
p.c. Al Sindaco
Agli Assessori Comunali
Al Collegio dei Revisori dei Conti
All'O.I.V.
All' O.I.C.G.
LORO SEDI

OGGETTO: Procedura per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e gestione elenchi di operatori economici. Direttiva 2/2018.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. n. 50/2016 e modificato con D. Lgs n. 56/2017, affida all' ANAC la definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici.

L'ANAC ha svolto tale funzione mediante l'adozione delle Linee Guida n. 4 aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 avente ad oggetto "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitarie, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici" pubblicate sul sito dell'ANAC cui si rinviano le SS. LL. per un'attenta lettura ed una puntuale applicazione.

Dette Linee Guida elencano i principi comuni che le stazioni appaltanti sono chiamate a garantire nelle procedure di appalto, tra cui, in particolare, quello di rotazione degli inviti e degli affidamenti per evitare il consolidarsi di rapporti solo con qualche impresa e favorendo così la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Secondo le Linee Guida *“Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce; detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici, affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, c. 5, lettera m) del Codice dei contratti pubblici.*

Il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente, con riguardo alla riscontrata effettiva assenza di alternative e tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati dal mercato nel settore di riferimento”.



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Le Linee Guida specificano i requisiti generali e speciali di cui l'operatore economico deve essere in possesso, ai sensi dell'art. 80 Codice e le verifiche che la stazione appaltante è tenuta ad effettuare, distinguendo le procedure per valore:

- per lavori, servizi e forniture fino a € 5.000,00;
- per lavori, servizi e forniture da € 5.000,00 ad € 20.000,00;
- per importi superiori ad € 20.000,00;
- procedura negoziata per lavori da € 40.000,00 ad € 150.000,00 ovvero per servizi e forniture superiori ad € 40.000,00 e fino alle soglie europee;
- procedura negoziata per lavori da € 150.000,00 ad € 1.000.000,00.

Infine, disciplinano più compiutamente le indagini di mercato e la gestione di elenchi di operatori economici.

Si ricorda che l'Ente approvò un regolamento per affidamento lavori, servizi e forniture in economia nell'anno 2011 prevedendo l'adozione di elenchi di operatori economici cui ricorrere per l'affidamento secondo il principio della rotazione.

Alla luce della normativa sopravvenuta, il richiamato regolamento deve intendersi ormai superato; riprova ne è la volontà in tal senso espressa dall'Amministrazione che ha posto in capo al Dirigente del Settore Lavori Pubblici l'obiettivo dell'adeguamento/revisione del citato regolamento da realizzare entro il corrente anno..

Fino all'approvazione del nuovo Regolamento Comunale, si ritiene debbano applicarsi le Linee Guida ANAC sopra menzionate che, seppur costituenti atto amministrativo di carattere generale ma pur sempre esecutivo di norma primaria, debbono prevalere, soprattutto per quanto concerne la gestione degli elenchi di operatori, sulle norme regolamentari ormai superate ritenendosi ancora applicabili unicamente gli elenchi di operatori economici già adottati dall'Ente, salvo la successiva modifica in esecuzione del nuovo Regolamento Comunale.

Pertanto, vorranno le SS. LL., al fine di consentire allo scrivente un puntuale controllo anche in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa, del rispetto del principio di rotazione negli affidamenti, trasmettere, anche via email, gli elenchi degli operatori economici adottati per ciascun Settore, entro dieci giorni dalla ricezione della presente, curando altresì gli aggiornamenti periodici dei suddetti elenchi e provvedendo a trasmettere gli stessi allo scrivente.

L'Ufficio Web provvederà alla pubblicazione della presente sul sito istituzionale dell'ente alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione”.

Il Responsabile Anticorruzione
(Dott. Ferdinando Guarracino)